



A OCCHI APERTI

una newsletter
su fumetto
e illustrazione



[| scroll down for the english version |](#)

Benvenute e benvenuti: questa è A occhi aperti, una rubrica di Hamelin dedicata al disegno, al fumetto e all'illustrazione.

Ogni due settimane riceverete articoli critici, interviste, recensioni e consigli di lettura.

IN QUESTO NUMERO

Un articolo del fumettista [Dario Sostegni](#) interamente dedicato a *Il nirvana è qui*, ultimo libro dell'autore tedesco Mikael Ross pubblicato da Bao Publishing.

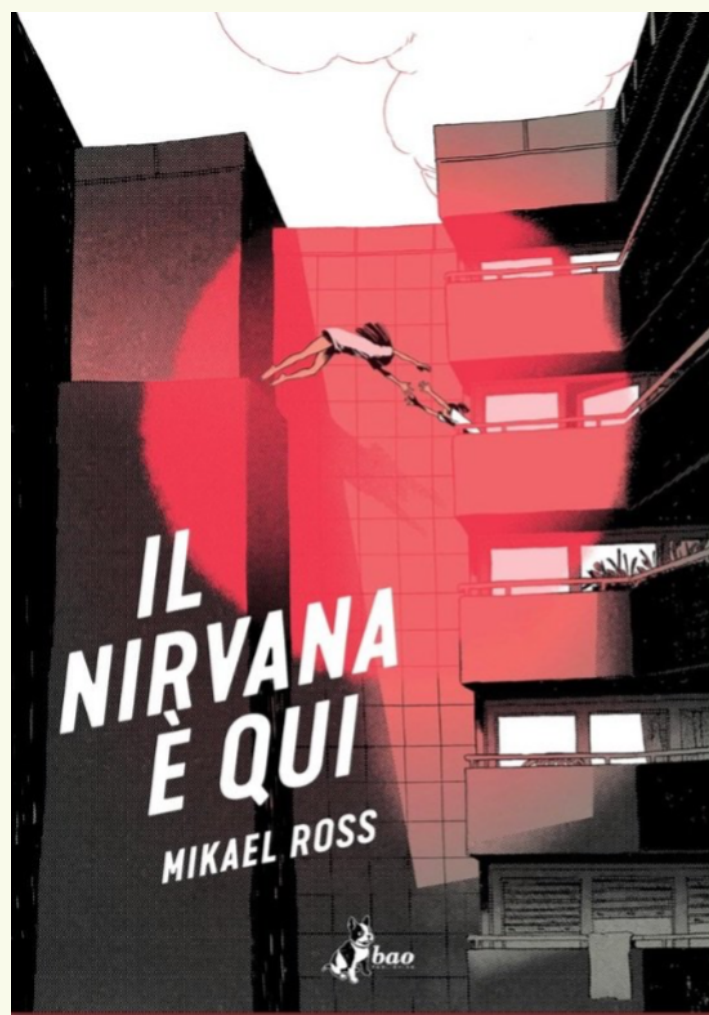
Dario Sostegni

Il nirvana è qui

È domenica. Tam e Dennis stanno cercando di fare affari al mercato polacco di Hohenwutzen di Berlino. Sono rispettivamente sorella e fratello. Tam ha comprato i suoi primi roller, compresi di ginocchiere, a quindici euro. Dennis, oltre a una maglietta degli Slayer da collezione, compra un coltello da cucina per casa made in Germany, a trenta. È incapace di negoziare, gli dice il padre al telefono mentre Tam prova a indossare i roller per la prima volta. Incapace di frenare, finisce per urtare contro un furgone lasciato parcheggiato in un supermercato. Decide di lasciare il suo indirizzo su carta e penna, nel caso il proprietario decidesse di chiedere il

risarcimento, ma i vetri oscurati non lasciano vedere la persona all'interno del furgone. È vietnamita, chiede se anche i ragazzi lo siano, e loro rispondono di sì. Chiede a Dennis se può comprargli il coltello appena acquistato a cinquanta. Dennis accetta, la ragazza chiede se può passarglielo dal finestrino sul tetto, unico spiraglio aperto. Solo a scambio compiuto Dennis si accorge di aver ottenuto in cambio cinquanta zloty, non euro.

Sarà grazie a quel coltello che Hoa, la ragazza del furgone, riuscirà successivamente a liberarsi spaccando il vetro e staccando un mignolo al suo rapitore. E proprio quel mignolo, ritrovato da Tam, sarà l'anello di ricongiungimento tra le due ragazze.



Mikael Ross, [*Il Nirvana è qui*](#), Bao Publishing, 2025

Si apre così [*Il nirvana è qui*](#) l'ultimo libro di Mikael Ross (Bao Publishing, 2025), una spy story urbana ambientata nel Lichtenberg, un distretto di Berlino con un'alta densità di abitanti vietnamiti. La giovane Tam, nel tentativo di aiutare Hoa, si imbatte in una situazione più grande di sé: un inquietante racket di esseri umani.

La storia parte da uno sfondo drammaticamente attuale, il traffico di

esseri umani dall'Asia all'Europa e in particolare da un evento di cronaca accaduto nel 2019, quando 39 migranti vietnamiti furono trovati morti in un camion frigorifero nell'Essex, in Inghilterra.



Mikael Ross, *[Il Nirvana è qui](#)*, Bao Publishing, 2025

L'intera vicenda si sviluppa principalmente dall'evoluzione dei rapporti fra personaggi, ammorbidendo la tensione propria del thriller con uno sguardo più espanso, che si sofferma meno sul susseguirsi frenetico degli eventi e lascia spazio all'esplorazione del quotidiano. Si apre così un mondo ritmato e sospeso che ci fa entrare nell'urbanistica del distretto, dentro le case, sui tetti, negli orti urbani, restituendo la natura episodica cara ai racconti adolescenziali, nel quale il marginale diventa centrale, e ogni luogo porta con sé una carica identitaria. Un mondo di natura popolare, dove ogni spazio è condiviso e plurale, e in cui i mezzi di locomozione come motorini e roller diventano elementi centrali nell'affermazione del sé.



Mikael Ross, *[Il Nirvana è qui](#)*, Bao Publishing, 2025

La narrazione si sviluppa principalmente dall'evoluzione dei rapporti fra personaggi, ammorbidendo la tensione propria del thriller con uno sguardo più espanso, che si sofferma meno sul susseguirsi frenetico degli eventi e lascia spazio all'esplorazione del quotidiano. Si apre così un mondo ritmato e sospeso che ci fa entrare nell'urbanistica del distretto, dentro le case, sui tetti, negli orti urbani, restituendo la natura episodica cara ai racconti adolescenziali, nel quale il marginale diventa centrale, e ogni luogo porta con sé una carica identitaria. Un mondo di natura popolare, dove ogni spazio è condiviso e plurale, e dove centrali e in cui i mezzi di locomozione come motorini e roller diventano centrali e affermazione di sé.

La storia si sviluppa naturalmente, spesso in modo inaspettato, in un reticolo di relazioni e intenzionalità costruito a pennello. Troviamo così Alex, col sogno di diventare attore di film spionistici, che con il suo drone è alla ricerca del padre scomparso ormai da anni. Lo ritroverà, ma sarà proprio il rapinatore di persone.

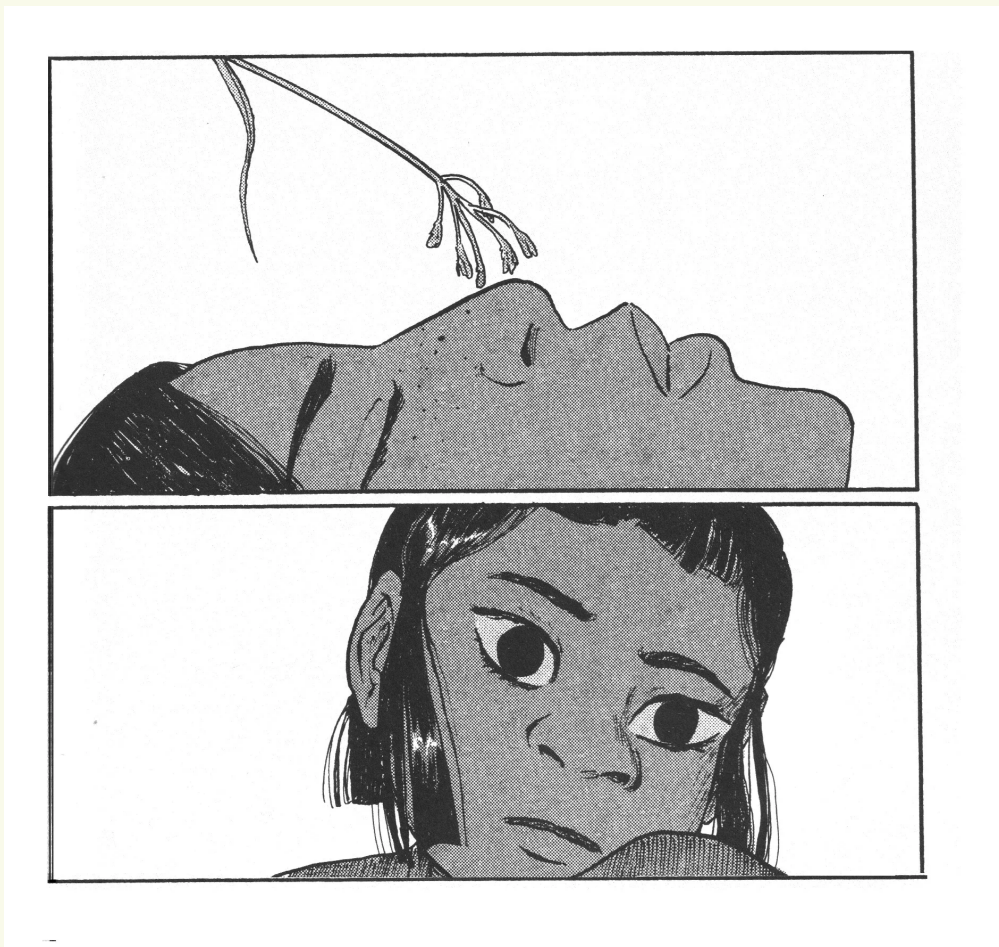
Un'adolescenza presa nella sua natura interstiziale, quasi atemporale, ma che è portata ad affrontare realtà enormi e a farsi carico di responsabilità più grandi di sé. Non mancano situazioni canonicamente avventurose, dove le capacità dei ragazzi sono mitiche e ironiche e dove l'atto di volontà ha un suo peso nel decidere le sorti degli eventi. Ma Ross ci tiene sempre ancorati a una realtà più complessa, dove i personaggi sono vincolati dal proprio passato, dalle proprie origini, dalle proprie esigenze.



L'adolescenza messa in scena non è misteriosa e incomunicabile, interiore ed esistenziale come, ad esempio, in *The end of fucking world* di Charles Forsman (001 edizioni, 2020), un bellissimo e particolare on the road dove il paesaggio non sembra cambiare mai e siamo vicini ai silenzi e ai monologhi interiori dei protagonisti intenti a riconoscersi vivi e presenti nel mondo. I personaggi di Ross sono in continuo e ritmato dialogo tra loro, e intervengono direttamente nel mondo con scelte coraggiose e vitali, affrontando un'avventura che sarà rivelatrice di una loro origine e di un loro essere.

Tam è consapevole delle responsabilità di cui si sta facendo carico anche se non la riguardano direttamente, contrariamente a Dennis che da classico fratello maggiore le chiede di non cacciarsi nei guai. Ma Tam può trovare, oltre che l'amore, un senso di appartenenza alle proprie origini, lei di seconda generazione, aiutando una connazionale autoctona vietnamita.

In questo modo *Il nirvana è qui* ci costringe a confrontarci sulla dialettica spesso contraddittoria e irrisolta tra il sé e la collettività.



- Una riflessione dell'illustratrice e fumettista [Rebecca Valente](#) sul potere del gioco a partire dall'albo illustrato *Le fate formiche* di Sun Mi Shin e il film *Petite Maman* di Céline Sciamma.

Se vuoi recuperare i vecchi numeri della rubrica [A occhi aperti](#) visita il nostro [archivio](#).



A occhi aperti è un progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille dell'Istituto Buddhista Italiano [Soka Gakkai](#)

DONA IL TUO

5X1000

A HAMELIN

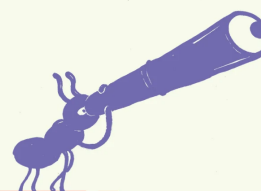
c.f. 92047890378



© Joëlle Jolivet

| English version by Elena Brothers |

A OCCHI APERTI
a newsletter
about comics
and illustration



Welcome to A occhi aperti, Hamelin's space dedicated to drawing, comics, and illustration.

Every two weeks, you'll find critical articles, interviews, reviews, and reading suggestions.

IN THIS ISSUE:

An article by comics artist [Dario Sostegni](#) entirely dedicated to *Il nirvana è qui* (Nirvana is Here), the latest book by German author Mikael Ross, published by Bao Publishing.

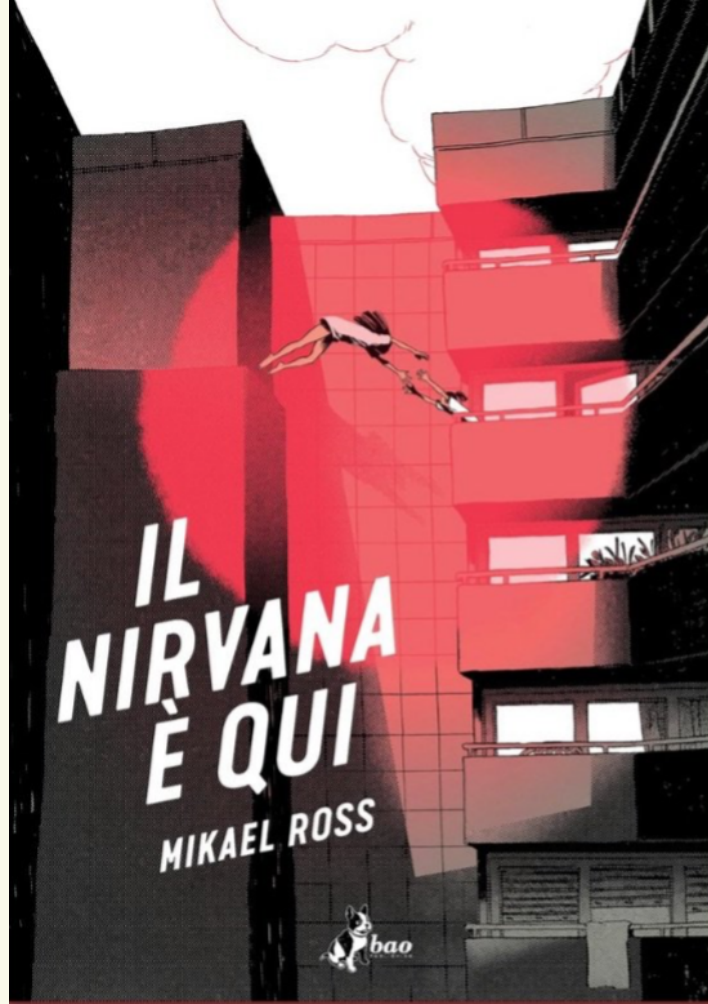
Dario Sostegni

Il nirvana è qui

t's Sunday. Tam and Dennis are trying to make some deals at the Polish Hohenwutzen market in Berlin. They are sister and brother, respectively. Tam bought her first rollers, including knee pads, for fifteen euros. Dennis, in addition to a collectible Slayer t-shirt, buys a kitchen knife for the house, made in Germany, for thirty. He is incapable of negotiating, his father tells him on the phone.

Meanwhile, Tam tries out the roller skates for the first time. Unable to brake, she ends up hitting a van left parked in a supermarket. She decides to leave her address on pen and paper, in case the owner decides to ask for compensation, but the tinted windows did not allow the person inside the van to be seen. He's Vietnamese and asks if the boys are, too, and they respond that they are. He asks Dennis if he can buy him the knife he just purchased for fifty. Dennis accepts, so the girl asks if she can pass it to him through the roof window, the only crack of open space. Only once the exchange is complete does Dennis realize that he has received fifty zlotys, not euros.

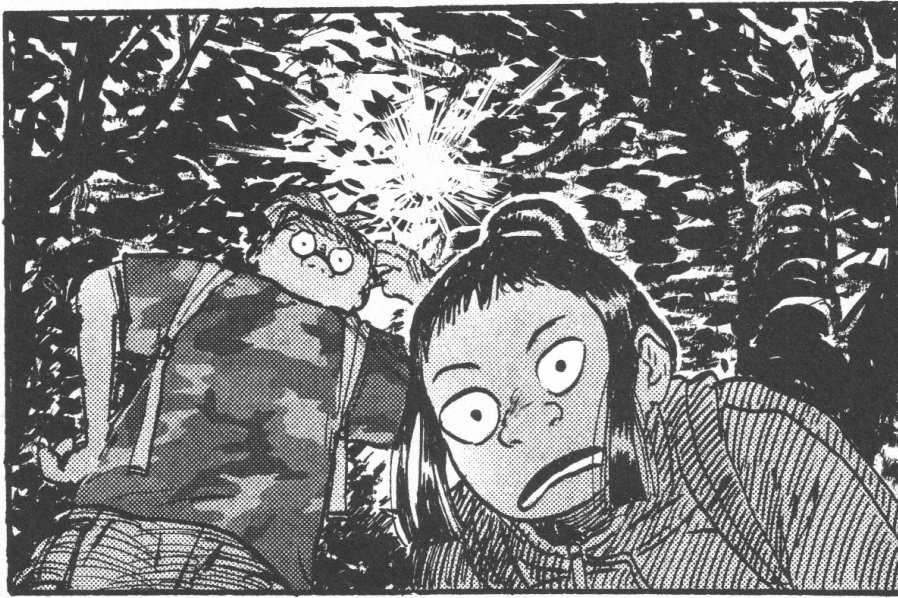
It will be thanks to that knife that Hoa, the girl from the van, will later manage to free herself by breaking the glass and cutting off her captor's little finger. And that very little finger, found by Tam, will be the link between the two girls.



Mikael Ross, [*Il Nirvana è qui*](#), Bao Publishing, 2025

This is how [*Il nirvana è qui*](#) (Nirvana is here) opens, the latest book by Mikael Ross (Bao editions, 2025), an urban spy story set in Lichtenberg, a district of Berlin with a high density of Vietnamese inhabitants. Young Tam, in an attempt to help Hoa, will come across a story bigger than herself: a disturbing criminal operation of modern slavery.

The story starts from a dramatically current background, the trafficking of human beings from Asia to Europe, and in particular from a news event that occurred in 2019, when 39 Vietnamese migrants were found dead in a refrigerated truck in Essex, England.



Mikael Ross, [*Il Nirvana è qui*](#), Bao Publishing, 2025

The story unfolds primarily through the evolution of the characters' relationships, softening the thriller's inherent tension with a more expansive perspective, focusing less on the frenetic succession of events and leaving room for the exploration of everyday life. A rhythmic and suspended world thus opens up, drawing us into the urbanistics of the district, inside the houses, on the rooftops, in the urban gardens, restoring the episodic nature so dear to adolescent stories, in which the marginal becomes central, and every place carries with it an identity. A world of working-class nature, where every space is shared and plural, and where means of transportation like scooters and rollerblades become central and a form of self-affirmation.



Mikael Ross, [*Il Nirvana è qui*](#), Bao Publishing, 2025

The story develops naturally, often unexpectedly, in a painstakingly constructed network of relationships and intentionality. Thus we find Alex,

who incidentally dreams of becoming an actor in spy films, and who is currently looking for his long lost father by means of his drone. He will find him again, only to discover he is the kingpin of the kidnapping operation.

An adolescence captured in its interstitial, almost timeless nature, yet forced to confront enormous realities and shoulder responsibilities larger than itself. There is no shortage of traditionally adventurous situations, where the young people's abilities are epic and ironic, and where an act of will factors heavily in deciding the outcome of events. But Ross always keeps us anchored to a more complex reality, where the characters are bound by their pasts, their origins, their needs.



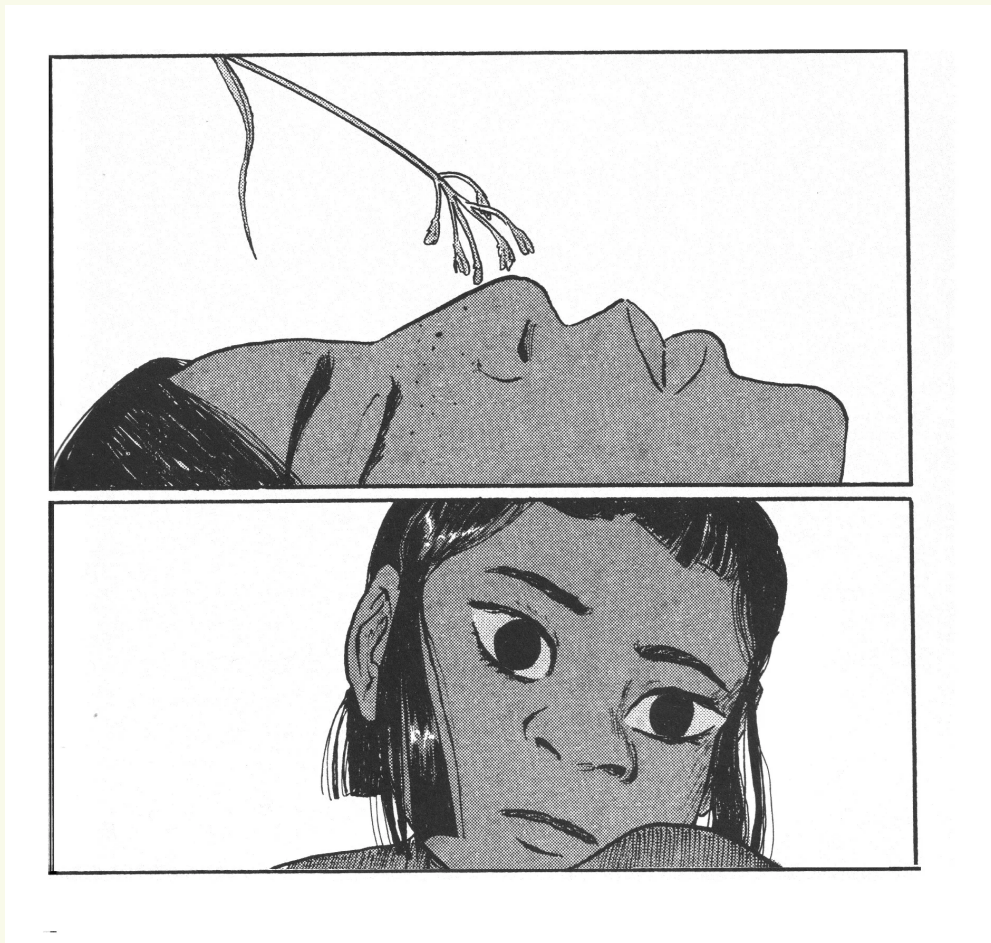
Mikael Ross, *Il Nirvana è qui*, Bao Publishing, 2025

The adolescence depicted here isn't mysterious and incommunicable, internal and existential, as, for example, in Charles Forsman's *The End of the Fucking World* (001 editions, 2020), a beautiful and unique road trip where the landscape seems never to change and we are privy to the silences and internal monologues of the protagonists intent on recognizing themselves as alive and present in the world. Ross's characters engage in a constant and rhythmic dialogue with one another, directly impacting the world with courageous and vital choices, embarking on an adventure that will reveal their origins and their very beings.

Tam is aware of the responsibilities she is shouldering, even if they don't directly concern her, unlike Dennis, who, like a typical older brother, begs her not to get into trouble. But Tam, being a second generation immigrant,

can find, in addition to love, a sense of belonging in her origins, through the help she is offering her native Vietnamese compatriot.

In this way, *Nirvana is here* forces us to confront the often contradictory and unresolved dialogue between the self and the collective.



Mikael Ross, [*Il Nirvana è qui*](#), Bao Publishing, 2025

IN THE NEXT ISSUE OF A OCCHI APERTI

Illustrator and comic artist [Rebecca Valente](#) reflects on the power of play, starting from Sun Mi Shin's picture book *Le fate formiche* (The Ant Fairies) and the film *Petite Maman* by Céline Sciamma.

Hamelin Associazione Culturale

via Zamboni 15, 40126, Bologna
Italy



Hamelin Associazione Culturale è a Bologna,
in via Zamboni 15, 40126.

Vuoi dirci qualcosa? Scrivi a
info@hamelin.net oppure rispondi a questa
email.

Ricevi questa email perché lo hai chiesto tu
sul nostro sito o a uno dei nostri corsi o
eventi.

Se non vuoi più riceverla, clicca sul link qui
sotto.

[Cancellati](#)